



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII Legislatura – Anno 2024

Trento, 5 giugno 2024

prot. n. 2071/2.10-2024-5 Cons.reg.

Al Presidente
del Consiglio regionale
S e d e

M O Z I O N E N. 7/XVII

Ciclo dei rifiuti in Trentino-Alto Adige/Südtirol

In Trentino-Alto Adige, la gestione dei rifiuti si confronta con una sfida cruciale: la necessità di organizzare il ciclo dei rifiuti a livello provinciale ed estendere eventualmente la cooperazione a tutto l'arco alpino, includendo la regione di Innsbruck, per formare un sistema euroregionale efficace. Questa necessità emerge oggi con forza in Provincia di Trento, dove l'assenza di un termovalorizzatore costringe a esportare il rifiuto residuo e si è aperto un confronto sulla possibile realizzazione di un impianto.

Mentre il Trentino, però, si distingue per un'alta percentuale di differenziata che da anni supera ormai l'80%, tanto da essere considerato un benchmark europeo in ottica di sostenibilità, a Bolzano, la percentuale di riciclo è inferiore al 70%. Questa discrepanza si spiega anche con la necessità di mantenere operativo il termovalorizzatore di Bolzano, un impianto che richiede un volume costante di rifiuti per rimanere funzionale, influenzando direttamente la politica di gestione dei rifiuti in Sudtirolo.

Tra il 2013 e il 2018, un dialogo costruttivo tra Ugo Rossi, Presidente della Giunta provinciale di Trento, e Arno Kompatscher, Presidente della Giunta provinciale di Bolzano, aveva aperto la via a un potenziale accordo per un sistema integrato di gestione dei rifiuti. Sebbene inizialmente promettente, il quinquennio successivo ha visto l'assoluta assenza di confronto.

Questo dialogo necessita ora di essere rivitalizzato alla luce delle nuove sfide e opportunità.

Oggi è dunque essenziale affrontare congiuntamente le problematiche ambientali e logistiche che caratterizzano la gestione dei rifiuti nelle due Province. Inoltre, coinvolgere Innsbruck in queste discussioni potrebbe portare a soluzioni innovative e a un approccio più ampio, tipico dei sistemi euro regionali, che trascendono i confini provinciali e nazionali, dando ulteriore concretezza al progetto europeo.

L'avvento di nuove tecnologie nel campo della gestione dei rifiuti apre ulteriori possibilità. Impianti moderni, come quelli impiegati a Copenhagen, dimostrano come la tecnologia possa ridurre significativamente l'impatto ambientale e al contempo generare benefici economici. Questi impianti avanzati non solo trattano i rifiuti in maniera più efficiente ed ecologica, ma possono anche servire come catalizzatori per lo sviluppo economico regionale, trasformando un problema ambientale in un'opportunità di crescita sostenibile.

La ripresa del dialogo tra Trento e Bolzano, con l'aggiunta di Innsbruck, rappresenta quindi un passo indispensabile verso la realizzazione di un sistema di gestione dei rifiuti che sia sostenibile, efficiente e vantaggioso per tutte le parti coinvolte. In questo contesto, l'integrazione e l'innovazione tecnologica non sono solo auspicabili, ma assolutamente necessarie per garantire un futuro più verde e prospero per l'intera regione alpina.

Per poter lavorare concretamente in questa direzione, sarebbe importante mettere in campo un tavolo tecnico e politico che dialoghi apertamente su queste tematiche, per poter mettere in campo strategie efficaci nel breve e nel lungo termine, a tutela dell'ambiente e della salute delle persone.

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige
impegna la Giunta regionale**

1. a riprendere il dialogo a livello regionale ed eventualmente euro regionale per organizzare il ciclo dei rifiuti, valorizzando le competenze acquisite dalle due Province;
2. a istituire un tavolo tecnico, che coinvolga i rappresentanti delle due Province ed eventualmente del Land Tirol, esperti e operatori del settore per individuare le soluzioni migliori per garantire una crescita del differenziato, in un'ottica di sostenibilità ambientale, ed al contempo rendere economicamente vantaggioso lo smaltimento dei rifiuti.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI

Roberto Stanchina

Chiara Maule

Michele Malfer

Francesco Valduga



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2024

Trent, den 5. Juni 2024

Prot. Nr. 2071/2.10-2024-5 RegRat

An den Präsidenten
des Regionalrates
Im Hause

BESCHLUSSANTRAG Nr. 7/XVII

Abfallkreislauf in Trentino-Südtirol

In Trentino-Südtirol steht die Abfallwirtschaft vor einer entscheidenden Herausforderung: Es ist erforderlich, den Abfallkreislauf auf Landesebene zu organisieren und die Zusammenarbeit möglicherweise auf den gesamten Alpenbogen unter Einbezug von Tirol auszudehnen, um in der Europaregion ein effizientes System zu errichten. Diese Notwendigkeit ergibt sich aktuell allem voran für die Provinz Trient, weil der Restmüll mangels einer Müllverbrennungsanlage von hier weggefahrene werden muss. Eine Debatte über den möglichen Bau einer solchen Anlage ist im Gange.

Während der Anteil der Mülltrennung im Trentino seit Jahren über 80% liegt, sodass es europaweit als Maßstab für Nachhaltigkeit angesehen wird, liegt der entsprechende Wert in Bozen unter 70%. Dieser Abstand erklärt sich unter anderem durch die Notwendigkeit, die Bozner Müllverbrennungsanlage in Betrieb zu halten; dabei handelt es sich um eine Anlage, die eine gleichbleibende Abfallmenge benötigt, um sie am Laufen zu halten, was Südtirols Umgang mit der Abfallwirtschaft direkt beeinflusst.

Zwischen 2013 und 2018 hatte ein konstruktiver Austausch zwischen den beiden Landeshauptmännern Ugo Rossi und Arno Kompatscher den Weg hin zu einer Vereinbarung für ein integriertes System der Abfallbewirtschaftung geebnet. In den folgenden fünf Jahren kam der vielversprechende Dialog jedoch völlig zum Erliegen.

Dieser Dialog muss nun angesichts der aktuellen Herausforderungen und Chancen neue Impulse bekommen.

Heute ist es daher unerlässlich, die Fragen des Umweltschutzes und der Logistik, die die Abfallwirtschaft in den beiden Ländern kennzeichnen, gemeinsam anzugehen. Darüber hinaus könnte die Einbeziehung Innsbrucks in die Debatte zu innovativen Lösungen und einem umfassenderen Ansatz führen, wobei letzterer typisch ist für euro-regionale Systeme, die länder- bzw. staatsübergreifend agieren und somit das europäische Projekt konkret umsetzen.

Neue Technologien im Bereich der Abfallwirtschaft eröffnen weitere Möglichkeiten. Moderne Anlagen wie die Kopenhagener zeigen, wie Technologie die Umweltauswirkungen erheblich reduzieren und gleichzeitig wirtschaftliche Vorteile schaffen kann. Diese fortschrittlichen Anlagen verarbeiten Abfälle nicht nur effizienter und ökologischer, sondern können auch als Motor für die wirtschaftliche Entwicklung einer Region dienen und ein Umweltproblem in eine Chance für nachhaltiges Wachstum verwandeln.

Die Wiederaufnahme des Austausches zwischen Trient und Bozen mit der Einbeziehung Innsbrucks stellt daher einen unerlässlichen Schritt zur Errichtung eines nachhaltigen, effizienten

und für alle Beteiligten vorteilhaften Abfallwirtschaftssystems dar. In diesem Zusammenhang sind technologische Integration und Innovation nicht nur wünschenswert, sondern absolut notwendig, um eine grünere und prosperierende Zukunft für die gesamte Alpenregion sicherzustellen.

Um konkret auf dieses Ziel hinarbeiten zu können, wäre es wichtig, eine technisch-politische Arbeitsgruppe einzusetzen, die sich offen mit diesen Themen auseinandersetzt, um kurz- und langfristig wirksame Strategien zum Schutz der Umwelt und der Gesundheit der Menschen in die Wege zu leiten.

All dies vorausgeschickt,

**verpflichtet der Regionalrat der autonomen Region Trentino-Südtirol
die Regionalregierung,**

1. Den Dialog auf regionaler und gegebenenfalls auf Euregio-Ebene wieder aufzunehmen, um den Abfallkreislauf ausgehend von den in beiden Ländern gesammelten Erfahrungen zu organisieren;
2. Eine technische Arbeitsgruppe mit der Beteiligung der Vertreter der beiden Länder und gegebenenfalls des Landes Tirol, von Experten und in dieser Branche tätigen Akteuren einzusetzen, um die besten Lösungen zu ermitteln, die mit dem Ziel der Nachhaltigkeit eine Zunahme der Abfalltrennung gewährleisten und gleichzeitig die Abfallentsorgung wirtschaftlich rentabel machen.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Roberto Stanchina

Chiara Maule

Michele Malfer

Francesco Valduga